



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Allegato 1) al Decreto Assessoriale n. 1557 / Deca / 61

del 18.06.2010

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - REGOLAMENTO CE 1698/05.

**DIRETTIVE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DEL BANDO PUBBLICO PER
L'AMMISSIONE AI FINANZIAMENTI DELLA MISURA 125**

**“INFRASTRUTTURA CONNESSA ALLO SVILUPPO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E
DELLA SILVICOLTURA”**

AZIONE 125.1 – INFRASTRUTTURE RURALI

INTERVENTO: MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITÀ RURALE E FORESTALE

PORTATA FINANZIARIA E RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

Per il presente bando - azione 125.1 Infrastrutture rurali - intervento “manutenzione straordinaria della viabilità rurale”, la dotazione finanziaria è di € 20.000.000,00.

Costo totale	€ 20.000.000
Finanziamento pubblico	€ 20.000.000
di cui Stato	€ 11.200.000
di cui FEASR	€ 8.800.000
Spesa privati	€ 0,00

La dotazione complessiva della misura sarà ripartita secondo la graduatoria prevista per il presente bando.

AZIONI

L'Azione dalla misura interessata dal presente bando è:

- Azione 125.1 - Infrastrutture rurali - limitatamente all'intervento “manutenzione straordinaria della viabilità rurale e forestale”.

SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari ammessi a presentare domanda d'aiuto sono: i Comuni e loro Associazioni intendendo per queste ultime le Unione dei Comuni, i Consorzi di Comuni le Associazioni Temporanee di Comuni e le Comunità Montane).



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

CRITERI DI AMMISSIBILITA'

I beneficiari non devono essere soggetti a commissariamento per dissesto finanziario.

ESCLUSIONI SPECIFICHE

Non potranno essere beneficiari dei finanziamenti i soggetti che hanno subito revoche totali del contributo concesso per investimenti o hanno rinunciato al contributo concesso senza addurre cause di forza maggiore o, comunque, non dipendenti da inadempienze del beneficiario, nell'ambito del POR Sardegna 2000-2006, con riferimento alla Mis. 4.20, o di altre misure del PSR 2007/2013.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE

Rimandando al documento "Criteri di selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di sorveglianza del PSR 2007/2013 nella seduta del 11 dicembre 2009, si specifica che:

L' intervento proposto da un' Associazione di Comuni dovrà riguardare la sistemazione di un'unica strada intercomunale e la titolarità del finanziamento sarà in carico all'Associazione legalmente riconosciuta o nel caso di associazione temporanea al Comune che dovrà essere necessariamente indicato come capo fila.

Ai fini della individuazione dei contributi percepiti (necessaria per l'attribuzione del corrispondente peso in base ai criteri di selezione della misura) in attuazione di operazioni relative alla Misura 4.20 b del POR 2000-2006, nel bando sarà allegata una apposita tabella che consente l'individuazione di tale elemento. Nel caso di domande di aiuto presentate da Associazione di Comuni tale importo scaturisce dalla somma dei contributi ottenuti dai singoli Comuni coinvolti nell'intervento proposto.

Per aziende servite si intendono quelle aventi accesso diretto alla viabilità oggetto dell'intervento, ovvero devono avere almeno un mappale adiacente al tratto stradale interessato ai lavori; ai fini dell'attribuzione del punteggio un'azienda potrà essere conteggiata una sola volta.

Per le aziende iscritte all'anagrafe delle aziende servite che abbiano chiesto finanziamenti a valere su Misure dell'Asse 1 e 3 del PSR 2007-2013 dovrà essere riportato il CUA di tali aziende. Lo stato della progettazione dichiarato deve essere dimostrato da provvedimento autorizzativo dell'Organo competente.

Per gli interventi ricadenti in territorio colpito da eventi atmosferici assimilati ad alluvioni o piogge persistenti verificatesi a decorrere dal 16.11.2007, per i quali la Giunta ha approvato almeno la richiesta di declaratoria, al fine di facilitare l'individuazione degli stessi, sarà allegata nel bando una apposita tabella.

I criteri di valutazione saranno applicati alle istanze successivamente alla fase di verifica del possesso dei requisiti previsti dai criteri di ammissibilità/esclusione e sono necessari alla definizione della graduatoria.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti dal richiedente al momento del rilascio della domanda on-line.

A parità di punteggio sarà data priorità alle domande secondo l'ordine progressivo del rilascio della domanda di aiuto.

INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili a contributo gli interventi riguardanti la manutenzione straordinaria delle strade rurali e forestali esistenti ovvero tutte le strade comunali extraurbane ricadenti in modo prevalente in zona classificata come agricola o di salvaguardia con riferimento in questo caso alle zone boschive.

Gli interventi specifici ammissibili e quelli non ammissibili, l'intensità dell'aiuto e le condizioni generali di ammissibilità sono indicati nella scheda di misura contenuta nel PSR approvato dalla Commissione delle Comunità Europee con Decisione C(2007) 5949 del 28.11.2007 e modificata con la Decisione della Commissione Europea C(2009) 9622 del 30 novembre 2009.

L'importo massimo per progetto, compresa l'I.V.A. e le spese generali, è fissato in €. 200.000,00. Nel caso di domande presentate da Associazioni di Comuni l'importo di cui sopra può essere moltiplicato per il numero dei Comuni aderenti all'Associazione, limitatamente a quelli che partecipano all'intervento proposto, fino all'importo massimo per progetto di €. 1.000.000,00.

E' consentito il finanziamento di un unico intervento per territorio comunale, pertanto i Comuni che partecipano in una delle forme previste di Associazione di Comuni non potranno presentare domanda di aiuto come singoli Comuni e parimenti i Comuni che presentano domanda di aiuto singolarmente non potranno presentare domanda di aiuto come Associazione di Comuni.

Saranno concessi finanziamenti in conto capitale sino al 100% della spesa ammessa a contributo.

Le spese tecniche per incarichi di progettazione, Direzione Lavori e Contabilità, Coordinamento della sicurezza, Relazioni specialistiche, Rilievi, etc. saranno ammesse fino al 10% del costo totale dei lavori posti a base d'asta. A tale scopo l'Ente beneficiario dovrà elencare analiticamente tutte le voci di spesa ricomprese tra le spese generali, dettagliando, ove prevista, la spesa relativa all'IVA. Tali spese saranno riconosciute in misura proporzionalmente ridotta per minori opere realizzate nel caso di responsabilità accertate.

Le spese ammissibili, in armonia con quanto stabilito dalla normativa nazionale e regionale, sono quelle relative a: spese generali, espropri, materiali e lavori per la realizzazione delle opere.

L'I.V.A. sui lavori, sugli oneri professionali etc., non è ammissibile ai fini della rendicontazione sul contributo FEASR.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Come previsto dall'art. 71 del regolamento n. 1698/2005 l'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.) non è considerata una spesa ammissibile, tranne l'I.V.A. non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977.

Per quanto sopra non riportato si rimanda alle linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi adottato in Conferenza Stato – Regioni del 14 febbraio 2008 e realizzato dal MiPAAF - Dipartimento delle Politiche di Sviluppo – Direzione Generale dello Sviluppo Rurale.

La Regione Autonoma della Sardegna provvede per i soggetti non passivi al rimborso dell'I.V.A. con risorse proprie in base all'art. 33 della Legge Regionale 14, maggio 2009, n. 1.

Sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dai soggetti beneficiari, entro i limiti previsti nel provvedimento di finanziamento, comprovate da fatture quietanzate e mandati di pagamento e da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Decorrenza dell'ammissibilità delle spese

Sono considerate ammissibili le attività e le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa domanda fatte salve le spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa.

PRESCRIZIONI TECNICHE

Gli interventi in progetto dovranno necessariamente prevedere:

- Ripristino e/o sostituzione, totale o parziale, della massicciata stradale che dovrà riguardare non meno del 50% della lunghezza del tracciato previsto in progetto;
 - Nei casi di strade "bianche" il ricorso alla bitumatura per la realizzazione dello strato di usura sarà limitato ai casi di effettiva necessità in funzione della pendenza, del traffico, delle precipitazioni e dell'eventuale collegamento con altre strade asfaltate, qualora non sia possibile utilizzare soluzioni alternative. E' inoltre consentito il ripristino del manto bituminoso ove già preesistente. Nei casi di eccessiva pendenza, qualora non sia possibile provvedere al miglioramento delle condizioni di sicurezza con soluzioni alternative, è consentito l'utilizzo di pavimentazione in calcestruzzo e rete elettrosaldata.
- Realizzazione o sistemazione, qualora non funzionali, delle opere necessarie alla regimazione delle acque superficiali:
 - Cunette laterali e trasversali;
 - Cavalcafossi, attraversamenti, etc.
- Realizzazione o sistemazione, qualora necessarie e/o non presenti, delle opere di messa in sicurezza:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- Guard rail, muretti di contenimento;
- Segnaletica verticale;
- Piazzole di scambio.

Gli interventi possono prevedere la creazione o la manutenzione di corridoi naturalistici, lungo le fasce attigue alla viabilità con utilizzo di essenze autoctone.

La larghezza dell'asse stradale non potrà essere inferiore a 3 m., oltre alle due banchine laterali carrabili, ognuna di 0,5 m. (3 m. + 2 x 0,5 m.). E' ammessa per brevi tratti, qualora non fosse possibile l'adeguamento alle prescrizioni di cui sopra, una sezione minore, non inferiore comunque a 3 m. comprese le banchine.

La pendenza longitudinale delle singole livellette (tratti di strada a pendenza costante) non potrà eccedere il 12%, 13% per tratti non superiori a 500 m.. Sono ammesse deroghe a tali prescrizioni nei casi in cui lo stato dei luoghi ne impedisca l'adeguamento. In tali casi il progetto dovrà contenere una relazione dettagliata come previsto dall'art. 4 del D.M. 22 Aprile 2004 e dovranno essere adottati accorgimenti opportuni per migliorare la sicurezza in generale dell'infrastruttura (barriere stradali, fondo in calcestruzzo e rete elettrosaldato, cunette trasversali, segnaletica stradale verticale, etc.).

PROCEDURE OPERATIVE

A) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO

Le domande devono essere presentate, per via telematica, dal 20.07.2010 al 30.09.2010.

La copia cartacea della domanda, regolarmente sottoscritta dal rappresentante legale dell'Ente, dovrà essere recapitata, a mano o per raccomandata A/R (o tramite corriere espresso), presso i competenti Servizi Territoriali di Argea, entro il termine perentorio previsto per compilazione della domanda on line.

La domanda cartacea, se recapitata a mano, dovrà pervenire entro le ore 13.00, negli orari comunque di apertura degli uffici al pubblico, della data di scadenza, pena la sua irricevibilità.

I soggetti abilitati alla compilazione della domanda per via telematica sono i Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA). Le abilitazioni concesse ai CAA sono limitate alle domande dei beneficiari dai quali hanno ricevuto un mandato scritto.

B) RICEZIONE E SELEZIONE DELLE DOMANDE

Sulla base dei punteggi previsti nei criteri di selezione della misura, l'ARGEA Sardegna provvederà a predisporre e pubblicare la graduatoria unica regionale entro 30 giorni dalla scadenza prevista per la presentazione delle domande.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Nel caso in cui in fase istruttoria si dovessero liberare risorse a seguito di rinunce, riduzioni del contributo richiesto o archiviazione del progetto, si procederà allo scorrimento della graduatoria.

C) PRESENTAZIONE PROGETTI

Successivamente alla pubblicazione della graduatoria, l'ARGEA Sardegna individuerà i possibili beneficiari. Il termine perentorio entro il quale l'Ente richiedente dovrà far pervenire la documentazione tecnica e amministrativa è di 120 gg. solari dalla data di pubblicazione dell'avviso di approvazione della graduatoria sul B.U.R.A.S.. Tale termine è ridotto a 30 gg. solari per gli Enti che hanno dichiarato nella domanda di aiuto l'esistenza di un progetto esecutivo. Il mancato rispetto dei termini fissati per la presentazione della suddetta documentazione comporterà l'esclusione della domanda e la conseguente perdita del finanziamento.

D) ISTRUTTORIA, APPROVAZIONE E FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le autorizzazioni, i nulla-osta e i pareri previsti per legge per tale fase progettuale e non dovrà presentare alcuna difformità rispetto alle prescrizioni del presente bando e rispetto a quanto dichiarato nella domanda di finanziamento con particolare riferimento ai parametri presi in considerazione ai fini della graduatoria di merito. Fa eccezione il dato relativo al numero di aziende servite che potrà determinare la variazione del punteggio, ammessa comunque solo in diminuzione, col conseguente adeguamento della graduatoria. Tale riposizionamento potrà anche comportare la perdita del diritto al finanziamento.

L'istruttoria e la conseguente emissione del provvedimento di concessione o diniego del finanziamento devono concludersi entro 60 giorni dalla presentazione del progetto. Nel caso in cui l'istruttoria abbia avuto esito positivo, l'ufficio istruttore provvederà ad emettere la Determinazione Dirigenziale del provvedimento di finanziamento. In tale Determinazione l'importo assentito sarà quello che scaturisce dagli esiti istruttori, relativamente alle spese ammissibili dal presente bando, I.V.A. esclusa, per la quale l'Amministrazione Regionale provvederà con risorse proprie in base all'Art. 33 della L.R. 14 maggio 2009, n. 1.

La concessione del finanziamento verrà notificata all'Ente beneficiario, il quale provvederà entro 30 giorni dal suo ricevimento alla pubblicazione del bando di gara dei lavori.

All'aggiudicazione definitiva dell'appalto l'Ente beneficiario dovrà trasmettere, al competente Servizio Territoriale di Argea Sardegna, il provvedimento definitivo di aggiudicazione e il quadro economico risultante a seguito del ribasso d'asta, dettagliando puntualmente tutte le voci spesa.

Argea Sardegna provvederà, con Determinazione Dirigenziale, a rideterminare definitivamente la spesa assentita con il precedente provvedimento di finanziamento, decurtando il ribasso d'asta. La spesa ammessa a finanziamento sarà inoltre maggiorata sino al 5% dell'importo contrattuale compresi gli oneri



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

per la sicurezza e al netto dell'I.V.A., per i casi di cui all'Art. 132, comma 3 del d.lgs. 163 del 12 aprile 2006, precisando che in ogni caso non si potrà avere né un aumento dell'importo dei lavori posto a base d'asta né un aumento del contributo inizialmente concesso.

A conclusione della fase di istruttoria e di concessione, ARGEA Sardegna pubblicherà la graduatoria definitiva con indicazione dei beneficiari, dei contributi concessi e dei soggetti esclusi (con relative motivazioni).

Come previsto nel PSR, a richiesta del beneficiario può essere erogata una anticipazione sino al limite del 20% del contributo assentito; limitatamente all'anno 2010 tale limite è elevato al 50% del contributo assentito. Potranno inoltre essere erogati ulteriori acconti sul contributo dietro presentazione di SAL (Stati di avanzamento dei lavori) e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta; il beneficiario potrà richiedere fino a due acconti, oltre all'anticipazione, il primo ad avvenuta realizzazione e certificazione di almeno il 50% delle opere approvate, il secondo al raggiungimento e certificazione di almeno l'80% delle opere approvate.

E) REVOCHE

Il provvedimento di concessione può essere revocato dall'organo concedente quando il soggetto beneficiario:

- a. non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti;
- b. fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- c. realizzi opere difformi da quelle autorizzate;
- d. non ottemperi a specifiche prescrizioni del PSR, nel relativo bando e nei singoli atti di concessione;
- e. realizzi opere per le quali non sia possibile collaudare un lotto funzionale.

F) PROROGHE

Eventuale proroga potrà essere in ogni caso concessa per un periodo non superiore a 12 mesi.

G) VARIANTI

Una variante in corso d'opera, qualora approvata, non può in ogni caso comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato con il provvedimento definitivo di finanziamento. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

H) LIQUIDAZIONE FINALE

La chiusura dei lavori deve essere comunicata entro 12 mesi dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo, salvo proroghe concesse dall'ufficio competente. In questa fase si potranno



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

applicare, laddove coerenti con le disposizioni comunitarie, le semplificazioni previste dalla D.G.R. n. 39/19 del 15.07.2008.

I) CONTROLLI

Per ogni domanda di aiuto verrà effettuato, oltre ai controlli amministrativi, almeno un controllo "in situ".

RIDUZIONI ED ESCLUSIONI

Per quanto disposto all'art. 31 del Reg CE 1975/2006, qualora l'importo richiesto dal beneficiario nella domanda di liquidazione finale superi di oltre il 3 % l'importo erogabile al beneficiario in esito all'esame dell'ammissibilità della domanda di pagamento, all'importo da erogare si applica una riduzione pari alla differenza tra questi due importi. Tuttavia non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.

Qualora si accerti che un beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi è esclusa dal sostegno del FEASR e si procede al recupero degli importi già versati per tale operazione. Inoltre, il beneficiario è escluso dalla concessione del sostegno per la stessa misura per il corrispondente esercizio FEASR e per l'esercizio FEASR successivo.

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore.

Ulteriori disposizioni in merito all'attuazione della misura saranno disposte nel relativo bando con atto del Direttore del Servizio competente.